

La nostra rivista, nel formato on-line, è intervenuta sul tema con contributi di Giacomo Canobbio, teologo (L'interruzione della gravidanza in Costituzione, 27 marzo 2024) e Luciano Eusebi, professore di Diritto penale in Università Cattolica (“Cultura di sinistra e bioetica”. Sulla questione aborto e non solo, 24 aprile 2024). Il presente contributo ci aiuta a esplorare ragioni e reazioni nel mondo francese alla decisione parlamentare, votata a larghissima maggioranza, di costituzionalizzare il riconoscimento della libertà della donna di ricorrere, entro le disposizioni di legge, «all'interruzione volontaria della gravidanza». La cosa non sorprende, come ben mostra l'autore, se appena si considerano almeno due fattori determinanti a quel proposito: la sempre più forte laicizzazione dell'opinione pubblica francese, specialmente in materia di diritti individuali (del resto, i cattolici praticanti sono di poco superiori al 2% della popolazione); la politicizzazione del delicato tema, con la diretta presa di posizione a favore del provvedimento da parte dello stesso presidente Macron.

L'aborto in Costituzione Il caso francese

PIERO PISARRA

Giornalista e scrittore, vive da molti anni in Francia. È membro del Comitato di direzione di «Dialoghi», rivista trimestrale di cultura promossa dall'Azione Cattolica Italiana